

ABBONAMENTO.
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Pagamenti anticipati

IL FRIULI
Giornale quotidiano della Democrazia

INDICAZIONI
In questa pagina sotto la firma del
Direzioe ed Amministrazione
Via Prefettura, 8

Ma che leggi abbiamo?

(Collaborazione al Futuro).
In un paese di questo regno vivevano
insieme alcune sorelle con un fratello
della peggiore specie. Quest'uomo in-

Questo mostruoso e bestiale delitto
desta il più grande sdegno e insieme
il più grande dolore. Viva compassione
per la disgraziata piccola, vittima della
brutalità fraterna, e in pari tempo nasce
un sentimento di enorme ripugnanza e
di odioso disprezzo verso chi non ri-

La pena è quindi necessaria. E non
domandiamo la pena soltanto per ispirito
di equità sociale verso chi ha infranto
in modo inominabile le leggi
della morale, ma per l'esempio, per lo
scandaloso dato, affinché il vizio turpe si
franti negli altri e non allaghi per tras-

Infatti il fratello, del quale nessuna
parola può qualificare adeguatamente la
vile e perversa azione, dopo pochi giorni
di carcere, ritorna in paese, rientra
nella famiglia, stregamente offesa da
lui, e condive l'obbroscamente della bam-

È qualche volta anche con questo
risultato: cinquantina condannati da una
parte e una lastra rotta dall'altra.
Ma... e per lo stupro, per l'incesto,
per lo scandalo infame? E per la
protezione dell'inviolabile fanciullezza?

— Cos'avete? — La febbre, signor
capitano. — Vediamo povero furbac-
chione. Ecco, ecco. Sapete in che con-
siste la vostra malattia? Nella stacca.
Voi volete batterla ed io vi do servizio.

Ch'è commesso questo delitto non si sta
un galantuomo o un gentiluomo; infatti
la sua fede penale si mantiene nobilita
come quella di un magistrato.
I disonesti, i delinquenti patiti, gli im-
morali, i tristi, i poveri sono quelli
che han rotto la lastra e han gridato
in piazza.

È un grido profondamente umano, pro-
fondamente civile, che erompe dalla pub-
blica coscienza. Non si troverà dunque, in
nome di quanto v'ha di più sacro nell'
anima umana e civile, che si non faccia
poco ed interprete in Parlamento?

Bestie... migliori di certi uomini
Scrivono da Aosta a un giornale di
Torino che un montanaro di Cogne,
certo Grappeio, fa di questi giorni in-
sospettato testimone di uno strano
caso seguito presso una costiera
del massiccio della Grivola.

Un'altra aquila — forse la femmina
— intervenne a prestar auxilio alla
prima per catturare il piccolo quadru-
pede. Impotente a sostenere gli assalti
del due uccelli, la madre stava per
cedere, allorché corse in lei so-
corso il camoscio padre.

Per l'assetto del porto di Venezia
È intenzione del governo di provve-
dere all'assetto definitivo del porto di
Venezia, perché possa far fronte ai bi-
sogni del traffico, che va aumentando
e maggiormente aumenterà quando quel
porto sarà scalo ai servizi dell'estremo
oriente.

IL TRAFORO DEL SEMPIONE
Mancano solo setti metri
L'impresa Brandt in un telegramma
informava che ieri alle 15 mancavano
solo sette metri per la perforazione del
Sempione. Perciò il diaframma può ca-
dere oggi o domani.

Forti dolori ovunque. Una rilassat-
ezza, una prostrazione inspiegabile.
La testa poi mi gira, mi gira e il
pensiero si smarrisce. — Poste alla
tattica ieri? — Signor sì — Ma poi
non avete dormito? — Sono stato di
guardia alle carceri. Mi hanno appena
dato il cambio. Mai riposato, mai. —
Non temete. Avrò cura di voi. —
Grazie.
Il capitano dà ordini al caporal
maggiore e gli susurra appena crollando
il capo:
— Principio di meningite. — Poi si
volta all'ammalato. — Bene, passate
all'infermeria. E sperate. Se spera! Ma
con tutta la forza dell'anima sua spera!
Ha bisogno di sapere sano, di sapere
forte!

ALLA RIBALTA

«Oh che bel vedere»
Il Crociato, avendo letto nei giornali
la cronaca di una disgustosa scenata
di pugilato succeduta al Tribunale di
Rieti, mentre vi si discuteva un pro-
cesso in cui è difensore l'on. Ra-
quini (l'ortografia crociata non scrive
Raquini), tutto vi si compiacce con pre-
teso gaudio:

Ma poiché vedo che è cosa lecita e
anzi santa (non posso sopporre non lo
sotto e non tanto ciò che ha il bene-
placito di mons. Zamburlini) fare al
Crociato, fiducioso dell'assoluzione, la
la confessione di alcuni miei pensieri,
che mi stanno sulla coscienza da un
pezzo, e che temo appartenessero alla
categoria dei cattivi pensieri.

Dirò dunque, padre Crociato, che
mi sono compiaciuto e ho riso a cre-
pachia, giorni sono, leggendo e ven-
dendo in un giornale illustrato la cro-
naca di quei santi frati che si sono de-
votamente bastonati a vicenda... di santa
ragione, a Gerusalemme — proprio nel
luogo di custodia del Santo Sepolcro.

Confesso ancora che ma la soglia
godere abbastanza quando vedo o in-
travedo le guerre feroci — me — se-
bene, mercè il Codice penale, inarcente
— fra democratici e — come dire? —
aristocratici cristiani, a Udine.

«Me la sarei goduta mezzo mondo»
— anche io, crada — se avessi potuto as-
sistere a quella « commedia carnevalesca »
tra frati gerosolimitani, sulle soglie del
Santo Sepolcro, e veder le cocole di-
scinte e tacere svolazzare nel tafferu-
gio, e i grassi musti tergiti per i fra-
terelli sgrugnati, e le tante chieriche
tamatate per colpo di corpo contun-
dente in forma di santa croce.

Il dividendo della Banca d'Italia
Il Consiglio superiore della Banca d'Italia
adunato ieri in Roma, udita la relazione
del collegio dei sindaci, deliberò di pro-
porre all'assemblea degli azionisti la di-
stribuzione del dividendo di lire 18 per
azione e cioè l'assemblea stessa per il 20
marzo alle ore 12.

Vedi Note e Notizie in terza pagina
cialmente si allietta nel vedersi accanto
il suo intimo amico a cui è legato da
affetto fraterno. Ma l'amico pare preo-
cupato, pare assorto.
— Vuoi niente? — No, grazie. Ma...
dal nostro paese, vuoi niente? — Per-
ché? Vado in licenza. — Tu? — Sì
stasera. — Fortunato — Oh! se fossi
con me! Il caporale sospira profonda-
mente. — Sai? Salutami tanto la mam-
ma, i parenti, gli amici. Ma non dir
a nessuno che sono ammalato. Di loro
che sono lieto, che sono robusto, che
li ricordo sempre. — Sì, sì, sì. Corag-
gio! Gli stringe forte forte le mani e
se ne va pensoso. — Addio! Un fi di
voce lo richiama. — Enrico... — Vuoi?
— Anche a Lei, ricordami! Un bacio
in fronte, un singhiozzo gli risponde
e le lagrime sporgono e si confondono
teneramente. Poi l'amico corre via di
precipizio.
Sulla porta urta contro il caporal
maggiore che ammonisce triste:
— Sst, adagio! C'è la barella per
condurlo all'ospedale.
Ma l'istiro è già lontano...

in morte di Piero Bonini. - Il tutto cittadino - La onoranza solenni

PIERO BONINI
La morte

Già prima che i giornali uscissero
col luttuoso annuncio, la tristissima no-
tizia era corsa rapidamente, fra le
esclamazioni di doloroso stupore, per
tutta la città.

Doloroso stupore specialmente fra
gli intimi, che ancora in questi giorni
lo avevano veduto — con passo stra-
scinato e malfermo, sì, ma per creduta
debolezza di convalescente — per le
vie della città; specialmente per quelli
che lo avevano veduto la sera innanzi,
all'ingresso tarlo, alla « Torre di Lon-
dra », gustarsi il pranzo col buon ap-
petito del convalescente che vuole ri-
conquistare al più presto le forze, e lo
avevano udito parlare con alacra spi-
rito dello sperato prossimo ritorno al
lavoro.

La morte l'ha colto improvvisamente
nel suo letto: forse per soffocazione,
prodotta dalla tosse che lo tribolava e
lo sposava da tempo.
Il prof. Bonini viveva solitario. Da
qualche tempo abitava in Via Viola,
Palazzo Maniago, presso la signora Ma-
galdi.

L' Uomo
Chi non conosceva in Udine, in Friuli,
Piero Bonini?

Chi non ricorderà, sempre, con un
senso di profonda simpatia e di rim-
pianto quella sua cara gentile figura
fida, che poi bene corrispondeva alla
figura morale d'ideale di buono, di
pensoso, di leale, di inflessibile, devoto
al dovere?

Egli stesso si era « veduto » e ri-
flesso bene nel « Ritratt » che si legge
nel suo volume di Versi Friulani:
Voli grand e onjet, front regolar,
Sotr il chaval e bianche carnagion;
Ce cu' d'entri mi s'ist, s'abit s'impâr
Te muse selete che val di un paston.

Tale egli era, giovine, nella sem-
bianza; tale si conservò fino all'ultimo
giorno nella figura morale.
« Schietto » come l'ambra schietta,
« stupito » d'incontrare i tristi — sempre,
malgrado le delusioni, stupito — facil-
mente « oblioso » delle ostilità, delle
ostiverie altrui — « energico e tenace »
nei propositi vesanti dalla convinzione
del suo pensiero e dal sentimento del
suo cuore — « pronto a morire per
suo paese » — « sano di mente e sago
di cuore », e cioè limpido nei concetti
e purissimo negli affetti — sì, tutto
questo era il nostro Bonini.

Il Cantico dei Cantici

Non c'è che dire. Il programma è
attraentissimo. Concerto dell'impro-
visata orchestra, canzoni note di
opera note, canzonette napoletane, il
Cantico dei Cantici! C'è che ritiene
il « Cantico » una novità, chi un'esuma-
zione, chi un o sberzo e c'è chi vede
in esso un punto nero, nero da non
potersi scrutare. Certo la produzione
Cavatelliana costituisce il clou della
serata.
Nella caserma intanto è un tumulto
di comandi e di trépide ansie. Feb-
brilmente si dà mano agli ultimi la-
vori di abbellimento: gli zappatori di-
sporgono in buon ordine, su per le
anguste scale, i vasi di fiori, i conse-
gnati, inquisiti dal sergente d'ispezione,
infisiano e puliscono il cortile, male-
dicendo.

Rubrica della v. quarta pagina

Ma non solamente questo: egli era
soprattutto un buono, uno degli uomini
più buoni che sia dato incontrare nella
vita, di questi uomini la cui bontà di-
venta — più che esemplare — pro-
verbiale: egli era la bontà.

Non conobbe l'odio in sé, e forse ce-
sano lo odio, mai!
« Dur, parmalos... » — egli dice
di sé.
No, Piero Bonini; non tu non eri
duro, parmaloso; eri solamente un
convinto idealista, un tentato nelle tue
idee, sempre generosamente ispirato;
ed eri un « delicato » incapace di una
cattiveria o di uno sgarbo, sensibilissimo
alle rudezze altrui. Ma presto dimen-
cio, ma subito pronto all'oblio.

Le tue « durezza », le tue argomenta, o
nostro indimenticabile morto; erano le
durezza e gli spigoli del diamante: fatti
di purezza e di luce.
Tu fosti — e rimarrai nel ricordo e
nell'esempio educativo — la rude bontà
friulana, fortemente ingenua, ingenua-
mente forte. Lo fosti nel « patriottismo »,
nella scuola, nell'azione civile, nella
poesia, nella vita — segue ad Anona
La « preoccupazione del « dovere » ti
assorbiva sempre; dal dovere di prender
parte ad una seduta, ad una bat-
taglia del partito, al dovere... di ri-
spondere ad una cartolina di saluto.

Il Patriota
Piero Bonini fu « patriota » nel senso
più ampio della parola.

Dopo la campagna ritornò a Udine
e nel 1867 quando Garibaldi venne a
Udine, Bonini fu uno fra i pochi che
ebbero lungo abboccamento col Generale
nel Palazzo Mangilli.
Quando Garibaldi, nell'anno stesso
obbligò i giovani alle armi per la li-
berazione di Roma, Bonini vi accorse e
nella campagna dell'Agro Romano prese
parte quale sottotenente di Stato Mag-
giore nella colonna Acerbi.

Il democratico

È un repubblicano, Piero Bonini
Si cresciuto con le idee mazziniane,
retaggio dei giovani di quella fortunosa
e fortunata epoca, egli fortemente sen-
tiva e innamoratamente vagheggiava
l'ideale che arriva al pensiero di Maz-
zini e di Garibaldi: della pienezza del
diritto popolare in diretto ed effettivo
esercizio; l'aspirazione nobilissima al-
l'elevazione della coscienza popolare,
alla « libertà senza limiti », nella piena
coscienza dei diritti e dei doveri.

Per dichiarazione di fede repubbli-
cana — altri tempi! — fu anche pro-
cessato, e condannato; per intervenuta
opportuna amnistia non scontò la pena.
C'è avvenne nel 1870, per un di-
disegno fatto agli operai concludente
con voto di adesione alla Repubblica
(era all'epoca della guerra franco-prus-
siana). La condanna fu di 1 anno di car-
cere e 1000 lire di multa.

Ma Piero Bonini era repubblicano
perché profondamente e sinceramente
democratico, non per scolastica pre-
giudiziale, non per fossile rimasuglio di
tradizione giovanile.

È però non seppa mai capire alleanze
o accomodamenti coi naturali avversari
dell'idea sua, per nessuna ragione, per
nessun pretesto, per nessun risentimento.
In questo, sì, egli fu « dur, parmalos »,
inflessibile sempre. E, schietto
come « La muse selete », non rispar-
miava, in qualsiasi circostanza, la ver-
rità agli amici d'un tempo — che lo
avevano perciò lasciato in un vero iso-
lamento, — e agli avversari.
Egli sentì che il suo posto, che il
posto di un antico repubblicano auto-
ntico, era fra i combattenti per la de-
mocrazia. E fu, pronto e generoso,
pródigo di sé — senza ambizioni per-
sonali ma sollecito di « essere a dispo-
sizione » e di essere « adoperato » per
il paese e per l'idea — sempre
tra i primi in prima fila.
Sinceramente, onestamente, intensa-
mente convinto che il clericalismo è
— per essenza, per interessi, per prin-
cipio — nemico di ogni progresso de-
mocratico, non conobbe né ammise mai
transazioni col prete.

La Democrazia friulana oggi piange in Lui perduto uno dei più forti e intemerati suoi campioni: il suo Bajardo, il suo cavaliere senza macchia e senza paura!

L' insegnante

Era professoressa di belle lettere all' Istituto Teonico. Piero Bonini, si laureò in ambo le leggi alla R. Università il 13 dicembre 1870.

In seguito alla riportata laurea anche in belle lettere, venne nominato incaricato di lettere italiane all' Istituto Teonico di Udine con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1871; reggente pure con decreto Ministeriale, il 25 novembre 1873, e titolare con Regio Decr. il 22 novembre 1877, rimanendovi poi sempre fino alla sua morte.

Venne abilitato all' insegnamento in lettere italiane all' Università di Padova nel 1870, insegnando per un paio di anni poi la lingua italiana nella Scuola Teonico di Udine, e ritirandosi più tardi per spontanea rinuncia.

Nel 23 dicembre 1870 dal Consiglio Scolastico Provinciale di Udine, venne nominato professore di lingua italiana nella Scuola Magistrale di Udine, posto che tenne fino al 1882.

Nella Scuola Normale

Il 23 dicembre 1870 il Cons. Scol. Prov. nominò il dott. Piero Bonini professore di lingua italiana nei Corsi inferiori maschili e femminili della Scuola Magistrale.

L' opera letteraria

Le pubblicazioni

Raccogliamo qui l'elenco — ordinato, completo — delle pubblicazioni di Piero Bonini:

Negli Annali dell' Istituto Teonico di Udine — Commemorazione del prof. cav. Camillo nob. Marziani (Serie II, anno II, 1884, a pag. 201).

Antonio Zanon (Serie II, anno II, 1884, a pag. 202).

La letteratura e la rivoluzione — Discorso (Serie II, anno VII, 1889, a pag. 1).

Altre sue pubblicazioni — Grammatica italiana ortografica del Baragiola — (Comunicazione) — Atti: serie II Vol. V pag. 299 Triestino 1878-81 — Udine, tip. G. B. Doretto 1881.

Sopra una futura edizione delle poesie vernacole di P. Zorutti. (Relazione).

Rendiconti: 1875-76 pag. 23. — Dal Teatro Friulano. (Memorie). — I parlari italiani in Certaldo e la festa del V centenario di Boccaccio. (Comunicazione).

Elogio di Carlo Faasi. (Lettera). — La Gloria e le Lettere. (Saggio critico).

Professione all' edizione definitiva, fatta sotto gli auspici dell' Accademia, delle poesie edite ed inedite di Pietro Zorutti.

Ma le più conosciute ed apprezzate sue opere sono i suoi volumi di poesie friulane; liriche veramente splendide. Bonini ebbe sempre un vero culto per il vernacolo della sua terra natia.

Nell' Accademia

Il prof. Bonini era Socio Ordinario dell' Accademia di Udine dal 27 dicembre 1872.

Fu più volte membro del Consiglio accademico.

Ma sull' opera letteraria di Piero Bonini, e specialmente sull' opera poetica, ci ha promesso fra breve di intrattenere i lettori del Friuli un competente: Emilio Girardini.

Bonini giornalista

Fu anche gidealista. Nel 1887 diresse il periodico settimanale « La Sentinella Friulana », che veniva dispensato gratis agli operai.

Epigrafi e commemorazioni patriottiche

Nel giorno della venuta a Udine di Garibaldi, sull' ora demolito portone di Grazzano, leggevasi la seguente epigrafe:

Per te Giuseppe Garibaldi i posteri questa tumultuosa epoca invieranno

Era dettata da Piero Bonini. Sono sue parecchie altre epigrafi ricordanti Giuseppe Garibaldi anche fuori di Udine, su quella sul Palazzo Mangili che ricorda la morte dell' eroe e una quella che ricorda Giacomo Grovè all' ingresso del Castello.

Notevole quella sul Portone di S. Bartolomeo (Torre di Via D. Maini) che apparve il 10 Luglio 1871 giorno dell' insediamento del Governo italiano a Roma:

A Rouher già ministro di Francia l'Italia una da Roma Capitale Lo spavaldico « Jamais » perdurando

10 Luglio 1871

che alludeva all' opposizione de' Ministri francesi all' ingresso delle truppe

nazionali a Roma. Bonini nel 1877 entrò nella Società Friulana dei Reduci, fu tosto membro del Consiglio e dal 1883 al 1887 ne fu il presidente. Riordinò la Società recandone moltissimi vantaggi.

Alla morte di Giuseppe Garibaldi nel 1882 ebbe parte importantissima nelle commemorazioni in Udine e fuori, ed a Udine commemorò l' eroe negli anni 1883-84 e 85.

Fu uno dei segretari della Commissione per il monumento a Garibaldi a Udine e all' epoca dell' inaugurazione del monumento stesso (29 agosto 1886) dopo il discorso di Benedetto Cairoli, parlò a nome dei Reduci del Friuli.

Non s' era commemorazione patriottica in cui Bonini mancasse. Durante la sua presidenza alla Società ebbe rapporti coi più illustri patrioti italiani: Giovanni Nicotera, Benedetto Cairoli, Menotti Garibaldi, Agostino Bertani, Felice Cavallotti ecc.

Nel 1887 si ritirò dalla Presidenza dei Reduci pur continuando ad occuparsi per il vantaggio della Società.

Di Lui dobbiamo ricordare parecchi discorsi fatti al pubblico in Sala delle Ajace, nel Teatro Minerva e all' Istituto Teonico, sempre, ispirati ad altissimo patriottismo.

Nella « DANTE »

La Dante Alighieri - Sezione di Udine lo ebbe fra i primi fondatori e fu anche Presidente.

Nelle pubbliche amministrazioni

Fu consigliere comunale dal 1883 al 1893 e dal 1901 ad oggi. Assessore effettivo dal 1891 al 1893, membro del Consiglio Scolastico Provinciale dal 1901a poi; membro del Consiglio della Scuola Popolare Superiore dal 1901 e del Consiglio dirigente della Scuola d'Arti e Mestieri dal 1891 al 1893.

Il testamento

Le prime disposizioni — i funerali — La cremazione.

Oggi si pubblicherà davanti il Pretore del I Mandamento il testamento, la presenza dell' avv. Baschiera, ed in caso di suo impedimento in presenza dell' avv. Schiavi, come ordinò il defunto.

Il defunto ha nominato esecutore testamentario il cav. Misani, Preside dell' Istituto Teonico nonché l' avv. Giacomo Baschiera.

La salma sarà custodita 48 ore e, constatata di nuovo la morte, si procederà alla cremazione.

I funerali, a spese del Municipio, seguiranno venerdì alle 10 ant.

Le onoranze ufficiali

La Giunta comunale

si riunì ieri alle 13.30. Il Sindaco Peelle commemorò con nobiliti parole il defunto.

Girardini ricordò con breve elevato discorso il cittadino, il soldato, il poeta, il professore; l' uomo nobilissimo, insomma, che dopo aver offerto il suo petto alla patria, dedicò le sue forze tutte all' insegnamento ed al bene della Città che tanto amava.

Tutti gli assessori si associarono. Quindi la Giunta deliberò che le onoranze sieno speciali, degne dell' Etitato. Fu deliberato:

che il Sindaco porti alla salma l' estremo saluto a nome della Città; che i funerali s'ino a spese del Comune e vi siano invitati tutti i consiglieri;

che intervenga la Banda cittadina, un drappello di vigili, pompieri e guardie daziarie;

che al corteo prenda parte la scolaranza con tutti gli insegnanti;

che la Giunta a sue spese mandi una ricca corona;

che la salma venga deposta nel tumolo dei benemeriti del Comune.

Tali deliberazioni furono prese con riserva di osservanza alle disposizioni testamentarie e della famiglia.

Il manifesto dei Reduci

Ecco il manifesto pubblicato dalla Società Veterani e Reduci:

Consoci

E' morto il nostro Compagno d'armi e già benemerito Presidente del nostro Socialismo

Cav. Prof. Piero Bonini

Alla salma dell' amato commilitone ed amico è doverosa la estrema onoranza e per ciò vi invito a partecipare ai funerali civili che avranno luogo domani venerdì 24 febbraio alle ore 10 ant. partendo dalla casa in Via Viola N. 21.

Altre istituzioni e rappresentanze

sono convocate in seduta odierna per le analoghe deliberazioni.

Buona usanza.

Per onorare la memoria del prof. Piero Bonini, che fu il primo presidente della « Dante Alighieri » in Udine, l' avv. cav. L. C. Schiavi offre a questa Società l. 6.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

INTERESSI CIVICI

Le deliberazioni della Giunta

La Giunta Municipale, nelle sedute di ieri, ha preso le seguenti deliberazioni:

Una rinuncia

Ha deliberato di comunicare al Consiglio Comunale le dimissioni presentate dal dott. Oscar Luzzatto da membro della Congregazione di Carità perchè eletto membro della Commissione Provinciale di assistenza e beneficenza esprimendo la propria dispiacenza che una incompatibilità privi la Congregazione della illuminata cooperazione del dott. Luzzatto.

Per lo spurgo dei pozzi neri

Ha dato parere favorevole alle norme, da concretarsi con ordinanza del Sindaco a sensi dell' art. 151 della legge comunale relativa a misure di prevenzione igienica per il servizio spurgo pozzi neri.

Ampliamento dei locali scolastici

Ha commesso all' Ufficio Teonico di approntare con tutta sollecitudine i progetti per gli ampliamenti dei locali scolastici urbani e rurali resi necessari dalla legge Orlando.

Pel forno municipale

Viste le seguenti proposte della Commissione esecutiva per il forno municipale:

« Considerato che dopo eseguiti gli studi della I. Commissione per il forno municipale è pervenuta notizia di recentissimi e forse più produttivi metodi di fabbricazione del pane;

« Osservato che le deliberazioni 19 e 24 settembre 1904 del Consiglio Comunale sono dirette ad ottenere un impianto che soddisfi a tali esigenze di produzione e non a vincolare l'Amministrazione ad un determinato tipo di forno.

La Commissione

« chiede all' on. Giunta di essere autorizzata a studiare l' argomento all' interno di ogni pregiudiziale limitazione ritenuta dal giorno in cui fu nominata la suddetta Commissione pervenire anche al Sindaco parecchie offerte, meritevoli di considerazione da parte di rappresentanti di case costruttrici di forni, e di macchinari per fabbricazione del pane;

« ritenuto che nell' impianto del forno municipale per ottenere tutti i vantaggi desiderati è necessario siano applicati gli ultimi trovati tecnici

delibera

di autorizzare, a modificazione del precedente mandato, la Commissione esecutiva a fare ulteriori e completi studi che saranno, se del caso, sottoposti al Consiglio Comunale.

Pel Marzotto - Pubblico

Ha disposto riparazioni al pubblico macello anche allo scopo di ovviare al lamentato inconveniente dei topi.

Per l'aspurgo d'una chivavia

Ha autorizzato l' espurgo della pubblica chivavia in Via Pracchiuso.

L' arrivo del prof. Bonini per la Camera del Lavoro

Pochi giorni dopo il voto del Consiglio Comunale pel sussidio alla Camera del Lavoro, il prof. Bonini s' incontrò in Piazza Garibaldi con uno dei segretari camerali e disse le testuali parole:

« Sento, ho mandato alla Camera un biglietto per scusare la mia assenza alla seduta del Consiglio comunale, ma oreda, non potero muovermi dal letto, soffro molto... »

« Soq lieto però che i voti siano stati sufficienti. Se eventualmente accorresse una seconda votazione, farò ogni sacrificio, e mi reherò in Consiglio. »

« Ciò detto soggiunse: chi è contrario la nostra Lettuzione non comprende i o non vuole comprendere i benefici che essa porta agli operai. »

Il segretario ringraziando vivamente il prof. Bonini per tali benevoli espressioni, gli augurò una solarta guarigione e cordialmente gli strinse la mano...

Un lutto. Da Motta di Livenza si

giunge una triste notizia: è morto colà il Cav. Egidio dott. Giacomini, padre dell' egregio cav. Giovanni, Direttore della Succursale della Banca d'Italia di Udine.

Al figlio ed alla famiglia addolorati le nostre condoglianze sincere.

Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli. Lunedì 27 nella Sede sociale avrà luogo l' assemblea generale dei soci per l' approvazione del rendiconto morale ed economico pel 1904 e per la nomina di quattro Consiglieri e tre Revisori.

Patronato Scuola e Famiglia

RENDICONTO MORALE

approvato dall' assemblea del 19 feb. 1905

(Continuazione vedi n. di ieri)

Signori e Signoriti

Ciò premesso, accenneremo brevemente come fu tenuto l' Educatore nell' anno scolastico 1903-04.

Il corso annuale si aprì il 14 ottobre 1903 con 380 alunni ai quali se ne aggiunsero poi altri 22; in totale 402; e la media giornaliera fu di circa 300.

La salute dei bambini, in complesso, fu buona; e ben pochi vennero mandati all' ambulatorio della società protettrice dell' infanzia.

Quattro fecero la cura del ferro ed otto quella dell' olio di merluzzo, somministrato dallo stesso ambulatorio, al quale esprimiamo la nostra sincera gratitudine.

Dall' ufficio sanitario, cui pure vivamente ringraziamo, avemmo disinfezzanti e la ossessiva farmaceutica.

L' egregio dott. Giuseppe Pitotti il quale visitò più volte i nostri fanciulli, socie coloro che avevano bisogno della cura al mare o al monte, e ne propose nove: sei maschi e tre femmine. I fortunati furono quattro, ed altri quattro, frequentanti pure l' educatorio, che avevano concorso privatamente. Di questi otto alunni, cinque furono inviati al mare e tre ai monti.

Durante l' anno si organizzarono festocino, si condussero di frequente gli alunni alle passeggiate, e l' ultimo giorno di carnevale si fecero assistere ad un ricchissimo trattamento di marionette, dato dai signori Grossi e Staroio, ai quali tributiamo sentiti ringraziamenti.

La disciplina e la frequenza furono più soddisfacenti che per il passato, e con vero compiacimento abbiamo notato che, in confronto degli anni decorati, un numero assai esiguo di alunni si assentò, dopo ricevuto il dono di Natale. Il profitto nello studio, quantunque l' elemento di cui è composto l' educatorio appartenga a quella classe di fanciulli, che non ha quasi nessun aiuto dalla famiglia, fu in media del 85 per cento, sui frequentanti.

Il giorno 14 luglio l' educatorio restò chiuso in segno di lutto, per la morte del compianto consigliere avv. Erasmo Franzeschini commemorato dal presidente, nella seduta consigliere del 18 di detto mese.

Il corso autunnale fu aperto il 17 agosto con 229 alunni. Si accolsero poscia altre 15 domande, così il numero totale degli iscritti fu di 245 e la media giornaliera dei frequentanti superò i diecimila.

L' orario venne ripartito come negli anni decorati: alla mattina studio e ricreazione libera; nel pomeriggio lavoro manuale, canto, passeggiate e giochi ginnastici, i quali, mentre rinvigoriscono l' organismo dei giovani, ne ingentiliscono l' animo e li divertono.

Al lavoro manuale si cercò dare un indirizzo più utile e più pratico. Le bambine eseguirono con piacere magliette, polsini, calze, cartelle per la scuola, borse e scarpe di spago. Per i fanciulli, i lavori in cartongesso e in argilla, furono un gradito passatempo, e molti desiderarono di apprendere la rete. Tanto gli alunni che le alunne eseguirono con destrezza la traccia di paglia; e, nel breve corso autunnale, si confezionarono 16 cappelli.

I maestri, signori Domenico Montico ed Ernesto Santi, con zelo e pazienza, veramente encomiabili, istrucirono i fanciulli nel canto e nella ginnastica. Il corso autunnale si chiuse il 1° ottobre ultimo scorso con la mostra dei lavori ed un pubblico saggio di ginnastica e canto; ed i nostri allievi si fecero davvero onore. (Continua)

Associazione fra gli impiegati del Comune

Ieri sera alle ore 18 si riunì per la prima volta il nuovo Consiglio direttivo di questa Associazione sotto la presidenza del rag. prof. Carletti.

Nomina del Segretario

Passò anzitutto alla nomina del segretario-cassiere nella persona del rag. Luigi Malinaris che soprita anche in precedenza tale carica.

Nuovi soci — Assemblea straordinaria. Deliberata poscia l' ammissione di un nuovo socio tratto su vari argomenti d' ordinaria Amministrazione e stabilì infine di convocare in via straordinaria l' Assemblea dei soci per sabato 25 corrente alle ore 20 onde discutere il seguente ordine del giorno;

- 1. Comunicazione della Presidenza; 2. Proposta di un nuovo Statuto; 3. Qualificazione sociale.

Pel funerali di Piero Bonini

Stabili inoltre di invitare i soci ad intervenire ai funerali del compianto Consigliere comunale Prof. Piero Bonini e ciò quale tributo doveroso di gratitudine per le benemerite dell' egregio uomo verso l' Associazione.

Un fatto indiscutibile

e senza precedenti

« Chechà ne possa dire l' illusterrima « Società dell' Infanzia protettiva » (1) La gran tradizione Veglia Ciclistica. Avrà luogo al Minerva, ognun lo dice.

Col solito sfarzo addobbo splendido. Con grandi Indiscutibili sorpresa. Con grandi novità strabillanti. Al ventolone del corrente mese.

Gode la Direzione salute florida. Ne certo per la sera del Veglione. Sarà afflitta da alcuna benchè minima. Ostial malattia o indisposizione;

Ma, viceversa, nel venturo sabato. Preparerà ai Minerva ai convenuti. Ridente, lieto, senza fumo o polvere... Così che dovranno dir gli intervanenti:

« Bisogna convenir con questo dissenso. Il grande Tasso e l' immortale Ariosto: Tra l' altro Veglio ha sempre indiscutibile. La Veglia dei Ciclisti il primo posto. »

(1) È stato dimostrato e documentato in una commovente Lettera aperta comparsa ieri nel Friuli che qui ed in un ampio malinteso. La Gran Veglia Mascherata « Pro Infanzia » si ritira in buon ordine... al prezzo di Lire 3 (Per solariamenti rivolgersi alla Carloteria Barbusco o alla Libreria Gamblerasi).

Dal Bollettino giudiziario togliamo che Tonini, pretore a S. Daniele è tramutato a Treviso, Bertoni segretario alla Procura presso il Tribunale di Tolmezzo è nominato cancelliere alla Pretura di Astago.

CRONACA DEL CARNOVALE

Il ballo pro « Camera del Lavoro »

Ieri sera tenne seduta il Comitato organizzatore del ballo della « Camera del Lavoro » che si terrà al nostro Vittorio Emanuele la sera del 4 marzo venturo.

Si presero alcune deliberazioni in proposito, disponendo ogni cosa per bene, affinché questo ballo abbia un ottimo esito, ormai assicurato dalle numerose adesioni pervenute.

Festino di famiglia

In seguito alle vive insistenze dei soci intervenuti al festino di famiglia dato nelle Sale del Minerva dall' Union Agricola la sera del 2 febbraio e di cui accennammo il brillante esito sortito il Consiglio decise di accondiscendere al desiderio espresso da moltissimi di rifare il Festino.

Il quale avrà luogo la sera di Martedì 1 marzo al Teatro Vittorio Emanuele.

Il maltempo

Come era da prevedersi, del maltempo giungono notizie da ogni parte. E a quanto pare esso è generale in tutta Italia.

A Verona, ieri notte, imperversò una violenta bufera di vento e pioggia che durò oltre 14 ore.

E di fortissime nevicate si hanno notizie dal Cadore.

A Lamon la neve raggiunse oltre 2 metro d' altezza per cui tutte le comunicazioni sono interrotte.

Nel paese di Mestre, causa le piogge torrenziali i fiumi Orbellino e Maresenigo ingrossarono straordinariamente allagando tutte le campagne con pericolo di grave danno per i frumenti.

Nella nostra Provincia si segnalano pure forti nevicate in Carnia, a Fontanafredda, a Timau.

Ieri sera fino alle ore 10 la pioggia qui in città cadde incessante accompagnata da fortissimo vento il quale cessò durante la notte.

Oggi il cielo è coperto, non piove. Speriamo che ritorni il sereno, il bene sole dei giorni scorsi.

Cronaca giudiziaria

Tribunali di fuori

Il processo dei Murri

(La seconda udienza)

Anche la seconda udienza si è svolta senza notevoli incidenti.

La Corte ha respinto l' istanza della difesa tendente a impedire che i figli del Conte Bonmartini si costituissero Parte Civile.

Infatti giustamente il P. M. esclama: « Se Linda Murri fosse innocente come è programma della difesa, essa stessa dovrebbe avere tutto l' interesse che i figli suoi si costituissero parte civile per la tutela della memoria di padre. »

Si diede quindi lettura della sentenza della sezione d' accusa e del relativo atto d' accusa.

L' udienza terminò alle 4.30. Venerdì al faranno gli interrogatori che sono attesa con impazienza dal pubblico che gronda l' aula.

Fornet-Branca in quarta pagina



Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

I FRATELLI BRANCA di MILANO

sono i soli che posseggono il vero e genuino processo del

**FERNET-BRANCA**

Amaro, Igienico, Tónico, Corroborante, Digestivo. Raccomandato da tutte le celebrità mediche.

Concessionari: per l'America del Sud i Signori CARLO F. ROVERE & C., di GENOVA - per l'America del Nord i Signori L. GANDOLFI & C., di NEW-YORK per la Svizzera il Signor GIUSEPPE FOSSATI di ORLASSO.

INGREDIENTI  
SOLVENTI  
SOLUBILI

GUARDARE  
BALLE  
CONTRAFFAZIONI

**Avviso interessante**

LA CELERRE VEGGENTE SONNAMBULA

**ANNA D'AMICO**

Consulta di presenza o per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiarezza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore degli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza debbesi inviare lire 5, se dall'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma-N. 2 - piano 2.º BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicchè ogni persona potrà lenemente darne e sperare di ottenere un felice risultato.

**Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.**

**Vernice istantanea**

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il paracchiere Angelo Gervasutti in Mercatovechio a cent. 80 la bottiglia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

**VERO ESTRATTO DI CARNE**

**LIEBIG**

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

**Mercato dei valori**  
Camera di Commercio di Udine  
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 febbraio 1905.

|                                   |          |
|-----------------------------------|----------|
| RENDITA 5 %                       | 104, 69  |
| 3 1/2 %                           | 102, 81  |
| 3 %                               | 75, --   |
| <b>Azioni.</b>                    |          |
| Banca d'Italia                    | 1147, -- |
| Ferrovie Meridionali              | 768, 75  |
| "  Mediterranee                   | 448, 50  |
| Società Veneta                    | 187, --  |
| <b>Obbligazioni.</b>              |          |
| Ferrov. Udine-Pesentoba           | 512, 50  |
| "  Meridionali                    | 367, --  |
| "  Mediterranee 4 %               | 509, --  |
| "  Italiane 5 %                   | 364, 26  |
| Città di Roma (4 % oro)           | 519, --  |
| Cred. com. e prov. 3 %            | 519, --  |
| <b>Cartelle.</b>                  |          |
| Fondaria Banca Italia 4 1/2 %     | 509, 75  |
| "  4 1/2 %                        | 511, 75  |
| "  Casa B. Milano 4 1/2 %         | 510, 60  |
| "  5 %                            | 511, --  |
| "  Int. Ital. Roma 4 1/2 %        | 522, --  |
| "  idem 4 1/2 %                   | 522, --  |
| <b>Cambi (cheques - a vista).</b> |          |
| Francia (oro)                     | 100, 00  |
| Londra (sterlina)                 | 25, 21   |
| Germania (marco)                  | 122, 93  |
| Austria (corona)                  | 104, 86  |
| Pietroburgo (rubli)               | 255, 23  |
| Bussola (lat)                     | 98, 25   |
| Nuova York (dollari)              | 5, 14    |
| Turchia (lire turche)             | 22, 72   |

**La réclame è la vita del commercio**

**AMBULATORIO**  
della Società Protett. de' infan.  
(Via della Prefettura n. 14)  
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì  
eccettuati i festivi.

**MALATTIE DEGLI OCCHI**  
dalle ore 11 alle 12  
Specialista dott. Antonio Gambarotto  
soltanto il mercoledì.

**MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE; NASO**  
dalle ore 18 alle 14  
Specialista dott. Oscar Luzzatto.

**MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE**  
dalle ore 14 alle 15  
Specialista prof. Guido Berghinz.

**MALATTIE DELLA PELLE**  
dalle ore 15 alle 16  
Specialista dott. Giuseppe Murero.

**Il Fosfo-Stricno-Peptone**  
è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**  
dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Scalamogna, Vizzoli, ecc. ecc.

Roma.  
Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato degli infermi.  
Prof. GUIDO BACCELLI.

Egregio signor Del Lupo,  
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.  
Prof. CORR. A. DE GIOVANNI.  
P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.  
Presso l'autore E. Del Lupo, Rocca Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

**LA VERA ANTICANIZIE**  
A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano, nero**, e bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" - a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il paracchiere A. Gervasutti in Mercatovechio.

**UDINE**  
**Cartolerie BARDUSCO**  
Mercatovechio - Cavour, 34

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere  
**GRANDE DEPOSITO CARTE**  
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano  
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.  
**Oggetti di cancelleria e di disegno.**  
**PREZZI DI FABBRICA**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, e  
economiche e di lusso.  
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali  
ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**  
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

**Servizio accurato.**